

Mago, e non dragone

Autor(en): **Pellandini, Vittore**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Schweizerisches Archiv für Volkskunde = Archives suisses des traditions populaires**

Band (Jahr): **3 (1899)**

PDF erstellt am: **19.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-109845>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Mago, e non dragone.

Auf eine bezügliche Anfrage antwortet uns Herr V. Pellandini wie folgt:

Nel mio racconto «Il figlio risuscitato»¹⁾ è invero incorso un errore che mi trovo in obbligo di rettificare. Avevo tradotto le voci dialettali di *magu*, *maghessa* in *dragone*, *dragonessa*, mentre avrei dovuto scrivere addirittura: *magò*, *maghessa* anche nella versione italiana. Poichè *dragone* ha il significato di «bruto mostruoso», mentre il *magò* ha forme pressochè umane.

Indubbiamente noi qui si confonde mago con dragone e con orco, e diciamo sempre: *magu*.

Talvolta il mago ha due e magari sette teste e va ghiotto della carne dei bambini.

Quello che v'ha di particolare in questo essere è che, mentre egli è crudele e sanguinario, la sua moglie maghessa è quasi sempre una buona donna, la quale, come nel racconto del Tredesin²⁾ nasconde il Tredesin medesimo in una credenza per non lasciarlo vedere dal mago. Ma il mago, appena entrato in casa, fiuta e dice: *Üf, üf, che spütza da cristianüsc; te logiò quajdiin nèè dona?* (*Üf, üf, che puzza di cristianuccio; donna mia, tu hai ospitato qualcuno, non lo negare*).

Talvolta il mago ha delle belle figlie che vengono ambite da figli di re. Ma il mago, prima di cederle in isposa, sottopone al candidato dei quesiti enigmatici da sciogliere o dei lavori impossibili da compiere entro un determinato tempo. Se il candidato sa sciogliere i quesiti o compiere i lavori affidatigli — il che non potrà fare se non coll'ajuto della figlia stessa del mago — sposa la figlia del mago, se viene ucciso.

Ciò che mi indusse a scrivere *dragone* per *magò* fu appunto il racconto del «mago dalle sette teste», qui conosciutissimo, stampato nell' ARCHIVIO sotto il titolo di «Brise-fer»,³⁾ in cui, nell'osservazione finale è detto: «Dans la plupart des récits, le monstre est un dragon à sept têtes, et le héros prend la langue comme preuve de sa victoire».

Le *maghe* vengono pure da noi confuse colle streghe. Generalmente per *maghessa* intendiamo la moglie del mago, che è quasi sempre una buona donna. Se invece diciamo *мага* intendiamo dire un «mago femmina», coi cattivi istinti del mago ed insieme della strega.

Altri racconti che spero poter presto presentare ai lettori dell' ARCHIVIO spiegheranno meglio ciò che noi intendiamo per *magò*.

Taverne, Marzo 1899.

Vittore Pellandini.

¹⁾ ARCHIVIO, II, 169—171.

²⁾ Tredesin=Piccolo tredicesimo: il più piccolo di tredici fratelli. Da ragazzo udii più volte questo racconto, ma ora non lo ricordo più per intero. Cercherò di rintracciarlo e ne darò ragione ai lettori dell'Archivio.

³⁾ ARCHIVIO, I, 71—73.